

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad

adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento.

Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre informazioni*Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value*Gerarchia del fair value*

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota Integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide**2 2**

	2013	2012
Cassa	2	2
c/c postali	0	0
	2	2

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**38.524 34.083**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari con standing creditizio medio pari a BBB+ di Standard Poor. Si tratta di titoli di debito con vita residua molto breve, mediamente inferiore ai tre anni. Il valore finale della posizione ammonta a 38.524 migliaia di euro, in incremento di circa il 13% rispetto ai valori dell'anno precedente. Il marginale incremento della voce maschera una riallocazione degli investimenti più significativa, operata nel corso dell'anno: i titoli di debito non governativi in scadenza sono stati sostituiti da titoli di stato domestici in maniera molto significativa. A fine anno, infatti, la posizione in titoli di stato raggiungeva circa il 90% dell'intera posizione, rispetto ai livelli residuali di inizio anno. La ragione dell'attività di riallocazione degli investimenti, all'interno della voce 20, è da attribuire essenzialmente alle migliori opportunità d'investimento offerte dai titoli di stato italiani, più liquidi e con discreti tassi d'interesse, che consentivano la conservazione del buon standing creditizio degli investimenti rispetto ad un generale ridimensionamento del profilo creditizio della maggioranza degli emittenti non governativi già in atto da tempo.

	2013			Totale	2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	2013	
Attività per cassa					
Titoli di debito					
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	37.478	0	1.046	38.524	34.083
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
	37.478	0	1.046	38.524	34.083
Strumenti finanziari derivati					
Derivati finanziari	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
Totale	37.478	0	1.046	38.524	34.083

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti

	2013	2012
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	34.510	7.237
Banche	4.014	26.846
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	0	0
	38.524	34.083
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	0
Totale	38.524	34.083

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	34.083	0	0	34.083
Aumenti				
Acquisti	33.511	0	0	33.511
Variazioni positive di Fair Value	508	0	0	508
Altre variazioni	172	0	0	172
Diminuzioni				
Vendite	(4.163)	0	0	(4.163)
Rimborsi	(25.218)	0	0	(25.218)
Variazioni negative di Fair Value	(169)	0	0	(169)
Altre variazioni	(200)	0	0	(200)
Rimanenze finali	38.524	0	0	38.524

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2013 ed il dettaglio della movimentazione, con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****30.387 32.144**

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione. L'ammontare investito nelle polizze è marginalmente diminuito nel corso dell'anno a causa dell'attività di sostituzione parziale operata sui contratti assicurativi al fine di ottimizzarne il rendimento medio. L'investimento in polizze di capitalizzazione, data l'assenza di costi fissi iniziali e l'esiguità dei costi di riscatto anticipato, costituisce una valida alternativa agli investimenti finanziari a breve termine in depositi e titoli obbligazionari. L'investimento offre un ritorno medio apprezzabile e poco volatile che migliora la stabilità complessiva dei proventi di tesoreria. Il rendimento netto conseguito nell'anno ammonta al 3,33%.

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	2013			2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	30.387	0	0	32.144
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	30.387	0	0	32.144

Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debiti/emittenti

	2013	2012
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	30.387	32.144
Totale	30.387	32.144

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie valutate al fair value:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	32.144	0	0	32.144
Aumenti				
Acquisti	5.000	0	0	5.000
Variazioni positive di Fair Value	976	0	0	976
Altre variazioni	94	0	0	94
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	(7.827)	0	0	(7.827)
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	30.387	0	0	30.387

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita**9.150 10.397**

La voce è composta da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. Nel corso del 2013 sono state rimborsate quote capitale per 213 migliaia di euro e versate quote e commissioni di gestione per 1.232 migliaia di euro, a carico del fondo.

	2013			2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	9.150	0	0	10.397
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	9.150	0	0	10.397

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione per debitori/emittenti

	2013	2012
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	9.150	10.397
Totale	9.150	10.397

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	10.397	0	10.397
Aumenti				0
Acquisti	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0
Riprese di valore				
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	1.232	0	1.232
Diminuzioni				
Vendite	0	(5)	0	(5)
Rimborsi	0	(213)	0	(213)
Variazioni negative di Fair Value	0	(2.261)	0	(2.261)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0		0	0
Rimanenze finali	0	9.150	0	9.150

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 60 - Crediti****862.078 902.850**

La voce è così composta:

	2013	2012
Crediti verso banche	341.454	375.515
Crediti verso enti finanziari	1.093	8.656
Crediti verso la clientela	519.531	518.679
	862.078	902.850

La voce è così composta:

Crediti verso banche

	2013	2012
Depositi e conti correnti	295.772	263.860
Finanziamenti		
Pronti contro termine	0	0
Leasing finanziario	0	0
Factorig	0	0
. pro - solvendo	0	0
. pro - soluto	0	0
Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito		
. Titoli strutturati	0	0
. Altri titoli di debito	37.476	46.181
Altre attività	8.206	65.474
Totale valore di bilancio	341.454	375.515
Totale fair value	341.454	375.515

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

La sottovoce **"Depositi e conti correnti"** comprende le risorse finanziarie disponibili a vista per 64.230 migliaia di euro e le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari di cui si riporta in dettaglio:

Fondi assegnati	2013			2012		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Legge 181/89 e 513/93	44.194	0	44.194	22.977	0	22.977
Fondo Rotazione DPR 58/87	25.188	0	25.188	26.514	0	26.514
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	190	0	190	580	0	580
Fondo Rotativo di Venture Capital	4.623	0	4.623	4.527	0	4.527
Legge 208/98	18.092	0	18.092	18.022	0	18.022
Promozione Turistica	1.247	648	1.895	1.247	648	1.895
Committenza Pubblica (Del.Cipe 62-130/02)	14.890	0	14.890	14.715	0	14.715
Attrazione Investimenti (Del.Cipe 62-130/02)	16.560	0	16.560	16.225	0	16.225
Studi di Fattibilità (Delibera Cipe 62- 130/02)	9.122	0	9.122	8.498	0	8.498
Start	0	0	0	341	0	341
Med Pride	397	0	397	396	0	396
Legge 289/02	11.960	0	11.960	11.805	0	11.805
Poli Museali d'Eccellenza	4.093	0	4.093	5.215	0	5.215
Convenzione Brevetti	29.686	0	29.686	30.727	0	30.727
ReIndustrializzazione area Ottava	791	0	791	4.173	0	4.173
Convenzioni Pubbliche	36.860	0	36.860	0	0	0
Dissesti Idrogeologici	2.098	0	2.098	0	0	0
Altri conti dedicati	11.551	0	11.551	28.953	0	28.953
Totale	231.542	648	232.190	194.915	648	195.563

L'esercizio 2013 registra un incremento delle risorse finanziarie sui "fondi assegnati" prevalentemente per effetto degli incassi di contributi sulla Legge 181/89 e sulle Convenzioni Pubbliche. Tale conto accoglie le risorse finanziarie riferibili a contratti e/o convenzioni stipulati con le amministrazioni pubbliche, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. 197/2010 (legge sulla trasparenza). Il notevole decremento rispetto all'esercizio precedente degli **altri conti dedicati** è dovuto ad una più ampia elencazione delle voci.

Per maggiori informazioni sui fondi assegnati, si fa rinvio alla parte D – altre informazioni – Operatività con fondi di terzi.

Nella sottovoce **"Altre attività"** sono rilevati gli investimenti in depositi vincolati a breve termine (7.558 migliaia di euro) e la disponibilità giacente presso la tesoreria centrale dello Stato (648 migliaia di euro).

La voce "titoli di debito" si riferisce al comparto dei titoli di debito riclassificati tra i crediti nel 2008. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Il valore finale dei titoli riclassificati tra i crediti ammonta a 37.476 migliaia di Euro, in contrazione di circa un 25% rispetto ai valori dell'anno precedente. La riduzione è da attribuire esclusivamente all'alienazione di quelle posizioni che consentivano una profittevole presa di beneficio. La liquidità liberata è stata poi impiegata in operazioni di tesoreria a breve termine che ne hanno ottimizzato il rendimento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2013	Fair Value al 31/12/10 (*)	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12 (*)	Fair Value al 31/12/13	Valore contabile al 31/12/13	Effetti sulla riserva di PN 2013
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	5.000	16.217	11.557	4.123	4.530	4.900	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	35.000	71.626	64.389	33.214	33.215	32.576	4.122
Totale		122.400	96.012	40.000	87.843	75.946	37.337	37.745	37.476	4.122

(*) Relativo alle giacenze al 31.12.2013

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 407 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2013-2012.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 93 migliaia di euro.

Per i titoli derivanti dal "portafoglio AFs", il conto economico 2013 ha recepito componenti positivi di reddito per 1.492 migliaia di euro (al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 4.122 migliaia di euro) di cui 711 migliaia di euro per ricavi netti su titoli venduti. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 4.122 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva), mentre la riserva negativa di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni positive per 426 migliaia di euro, quale differenza tra il fair value 2012 e 2013, che per omogeneità dei dati, sono stati entrambi depurati dei titoli rimborsati nel corso dell'esercizio 2013.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi	Riserve +(-)
Assenza di trasferimento		
Negoziiazione	407	0
Disponibili per la vendita	4.122	426
Totale	4.529	426
Con trasferimento		
Negoziiazione	93	0
Disponibili per la vendita	1.492	(4.122)
Totale	1.585	(4.122)

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Crediti verso enti finanziari

	2013		2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti	73	0	103	0
Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
Altri finanziamenti	73	0	103	0
Titoli di debito	0	0	0	0
- Titoli strutturati	0	0	0	0
- Altri titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	1.020	0	8.553	0
Totale valore di bilancio	1.093	0	8.656	0
Totale fair value	1.093	0	8.656	0

Le "Altre attività" includono i crediti verso società del gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite. La diminuzione è dipesa dall'erogazione dell'acconto sul ricavato della liquidazione da parte del Collegio dei liquidatori.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e Impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Crediti verso la clientela**

	2013		2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti	157.694	51.596	197.421	52.004
Factoring di cui	18.389	0	44.770	0
- pro-solvendo	8.455	0	11.872	0
- pro-soluto	9.934	0	32.897	0
Altri finanziamenti	139.305	51.596	152.651	52.004
di cui : da escussione di garanzie e impegni				
Titoli di debito	0	256	4.429	389
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	256	4.429	389
Altre attività	288.508	21.477	253.344	11.092
Totale valore di bilancio	446.202	73.329	455.194	63.485
Totale fair value	446.202	73.317	455.130	63.485

I “**Finanziamenti**”, si riferiscono a prestiti concessi a società del gruppo per 68 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 37,40% circa sul valore nominale.

La sottovoce “**Altre attività**” include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 155 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 101 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari a 24,62% circa del valore nominale.

Crediti attività garantite

	Totale				
	banche	Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VG	VE	VG	VE	VG
Attività in bonis garantite da:					
- Beni in leasing finanziario					
- Crediti per factoring					
- Ipoteche				140.953	140.953
- Pegni				114	114
- Garanzie personale				10.713	10.713
- Derivati su crediti					
Attività deteriorate garantite da:					
- Beni in leasing finanziario					
- Crediti per factoring					
- Ipoteche				50.755	50.755
- Pegni					
- Garanzie personale					
- Derivati su crediti					
Totale				202.535	202.535

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie